

Fisicamente molto simili, ognuna delle due gemelle ha una sua spiccata personalità. S'intuisce dai loro racconti che lo studio è tanto. Ore e ore al giorno. «Ma non ci pesa, perché c'è la passione e il piacere della ricerca», concordano.

Ma, abitando in Ticino, quali sono le possibilità di fare musica, non solo per chi ha una vocazione come loro, ma per ogni giovane che voglia avvicinarsi per imparare a suonare uno strumento? «In Ticino siamo fortunati perché abbiamo molte possibilità di fare musica e ascoltare concerti, di qualsiasi tipo, nonché ottime istituzioni come il conservatorio», osserva Fiona Albek, «ma ciò che ci rattrista, è constatare di quanta poca passione e di poca considerazione viva la musica classica oggi; noi comunque speriamo sempre che la musica rimanga un elemento vivo».

«Quando noi facciamo dei concerti», continuano Fiona e Ambra Albek, «possiamo constatare che sono pochi i giovani che vengono ad ascoltare e ci piacerebbe che invece i nostri coetanei imparassero ad apprezzare la buona musica. Spesso invitiamo i bambini delle elementari di Montagnola a sentire le prove finali dei nostri concerti. Ecco, i bambini in genere sono molto curiosi e vogliono sapere tutto sugli strumenti. Dare una risposta alle loro domande li aiuta a capire e allargare i loro orizzonti. Questo, secondo noi, è un buon modo per avvicinarli alla musica classica, forse perché noi ricordiamo che ne siamo venute in contatto fin da piccolissime e ci piaceva tanto». Un modo per cercare di avvicinarli, altrimenti - concludono - «tra vent'anni le sale dei concerti saranno vuote».

Pareri di chi vive 'dal di dentro' questo tipo di musica, eppure in Ticino le scuole non mancano, di tutti i generi, e il Conservatorio si sta notevolmente espandendo, senza dimenticare l'appoggio e il riconoscimento che ha ricevuto l'OSI da tutti, a dimostrazione di una marcata sensibilità musicale.

Tutto quello che affermano le giovani musiciste però è vero e riguarda la stragrande parte della gente. Nella élite che s'interessa però, resistono punte di eccellenza proprio tra i giovani, come confermano Ambra e Fiona, che recentemente hanno partecipato al primo 'Festival Ticino Doc', una settimana di concerti, dalla musica da camera a quella sinfonica, dal Barocco ai giorni nostri. Un'iniziativa dell'Associazione Musica del Mendrisiotto, in collaborazione con l'OSI e la Rete Due, in favore di giovani artisti ticinesi all'inizio della carriera o già affermatasi, anche oltre Gottardo e in ambito internazionale, per uno scambio di esperienze, dando loro la possibilità di formare inediti ensemble e dando spazio alle doti

di ogni singolo musicista. «Un'esperienza fantastica e molto edificante», affermano le gemelle, «che ci ha dato grandi soddisfazioni e ci ha procurato amicizie che siamo certe dureranno negli anni». Ambra e Fiona sono state premiate in concorsi internazionali di musica da camera e la loro attività è stata documentata da servizi televisivi svizzeri ed esteri. La loro carriera è appena cominciata, ma già la loro attività concertistica comprende manifestazioni e festival musicali in Svizzera, Italia, Olanda, Germania, Austria (Salisburgo), Francia, Stati Uniti, e Australia e in America Centrale, nel Suriname. «Si

trattava di un concerto di beneficenza per istituire una scuola di musica e fare in modo che i ragazzini imparassero qualcosa, invece di riversarsi sulla strada», spiegano le due ra-

gazze, rammentando «una giornata afosa con i fogli di musica che svolazzavano per via delle finestre aperte della chiesetta dove suonavamo, ma un'atmosfera festosa e piena di pathos». Per loro, come duo, hanno scritto appositamente diversi compositori. Tra cui Alessandro Lucchetti, che ha tra-

scritto, mantenendo la struttura armonica, un arrangiamento per violino e pianoforte di diverse opere. E il compositore americano William Perry, specialista in musica da film, che per Ambra e Fiona ha composto il Gemini Concerto: un intrattenimento per violino, pianoforte ed orchestra. Da poco inoltre, sono state l'anima di uno dei concerti presso la Sala Bocca-

doro nell'ambito dei "Concerti del Lunedì" a Montagnola. A loro piace soprattutto la musica che esprime ritmo, sentimento ed espressione e il loro repertorio è molto ampio, da brani di colonne sonore di film, a musiche slave, a danze e minuetti fino a Mozart, Schumann, Poulenc, per nominare solo alcuni dei compositori più noti.

Sentire queste giovani, il loro entusiasmo, l'amore per quel che è, e sarà, il loro mestiere, permette di concludere con un pensiero di Heinrich Heine, poeta, filosofo e musicista tedesco vissuto nell'800: "dove le parole finiscono, inizia la musica".

*di Donatella Revay*